



WWF VERONESE - ODV

via Quinzano 24/D

37124 – Verona

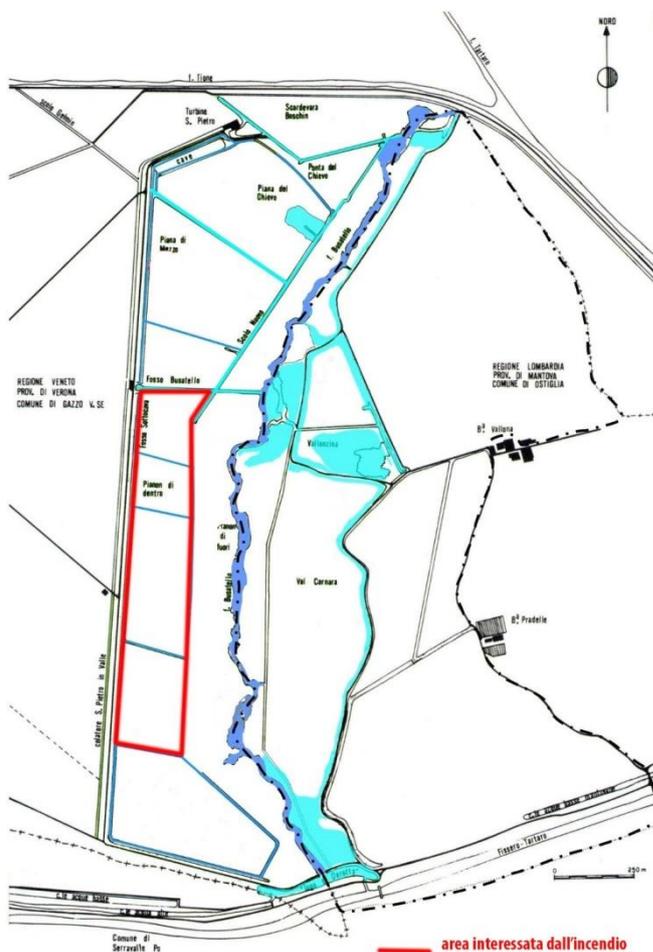
verona@wwf.it - wwfverona@pec.csv.verona.it

www.wwf-verona.it

Verona, 8 aprile 2021

Sono trascorsi alcuni giorni dal 26 marzo quando alcuni ignoti hanno appiccato un incendio al Busatello nel Comune di Gazzo Veronese e WWF Veronese ritiene utile riassumere l'accaduto e inquadrare le prossime azioni e le soluzioni per il futuro.

L'incendio ha interessato un'area di 8 ha circa (degli 81 totali della Palude, dei quali 46 situati nel Veronese) che ricade completamente della Provincia di Verona, Comune di Gazzo Veronese e quindi nell'Oasi WWF del Busatello, come si può osservare dallo schema e dalla successiva immagine ripresa con il drone nella giornata del 5 aprile 2021:



Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

Associazione WWF VERONESE

Iscritta nel Registro Regionale Veneto delle ODV n. "VR0324"

C.F. : 93214310232



La porzione mantovana della Palude non è stata interessata dall'incendio (vedi figura sottostante, il confine tra le due porzioni è segnato dalla linea in giallo, corrispondente al corso del Busatello: la parte veronese si trova a destra di tale linea).





L'accaduto si configura come disastro ambientale e la denuncia contro ignoti presentata alle autorità competenti dall'Assessore del Comune di Gazzo Veronese, Claudio Bellani, (allegata denuncia) contribuisce ad una precisa ricostruzione dei fatti.

Come già ribadito nel comunicato stampa emesso subito dopo l'accadimento, il WWF Veronese è vicino al Comitato Scientifico, di cui ne fa parte e al Comune di Gazzo Veronese negli sforzi di garantire una manutenzione della Palude costante nel corso dell'anno.

Il WWF Veronese auspica che venga ripresa la pratica del pirodiserbo controllato, attuato in tempi e modi consoni, sia per evitare il ripetersi in futuro di episodi come quello del 26 marzo che per scongiurare l'irreversibile interrimento della Palude, come si può chiaramente notare nella Piana del Chievo, nella foto delimitata dalla riga gialla (spazio in alto a sinistra), invasa dal salicone.



Segnaliamo inoltre che nell'inverno appena trascorso il Comune di Gazzo ha favorito il taglio della canna palustre attuato da una cooperativa (nella cosiddetta zona del Boschin, vedi nella figura soprastante l'area contornata di rosso) . E questa è un'attività che concretamente limita l'interrimento della palude nel territorio veronese.